



Paola Caselli

Assegnista di ricerca
e dottoranda in Scienze della formazione e Psicologia,
Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia,
Università degli Studi di Firenze

Educazione e cura dell'infanzia in Svezia

Dal punto di vista amministrativo, l'*Early Childhood Education and Care system* svedese è unitario: dal primo luglio 1996, l'ECEC 0-6 è di competenza del Ministero dell'Istruzione e della Scienza, che è responsabile in tema di politiche centrali, linee guida (dal 1998 divenute *curricula*) e inquadramento economico; la fornitura dei servizi per i bambini in età prescolare è compito delle amministrazioni comunali, che recepiscono i *curricula* ministeriali, pur mantenendo un ampio margine di autonomia (Eurydice & Eurostat, 2014; Oberhuemer, Schreyer & Neuman, 2010; Westling Allodi, 2007). Inoltre, fin dal 1995 ogni bambino ha il diritto legale, dal termine del congedo parentale retribuito – pari a 480 giorni – a un posto all'interno di un servizio ECEC nella propria area di residenza: solo il 2% dei bambini è in lista di attesa, restandovi in media non più di 2 mesi. Nello specifico, in Svezia, a partire dall'anno di vita, i bambini hanno diritto a 15 ore settimanali di ECEC sovvenzionato con fondi pubblici (se i genitori lavorano o studiano hanno diritto a usufruirne *full time*); dai 3 anni, l'educazione preprimaria è gratuita per tutti, per 525 ore all'anno (Eurydice & Eurostat, 2014). Il sistema ECEC svedese è, dunque, essenzialmente gratuito e pubblico; i costi del privato sono più bassi della media UE e le famiglie possono contare sul sostegno dello Stato.

Sotto il profilo della sua articolazione, l'ECEC svedese presenta tre macro-tipologie di servizi: se non si opta per servizi *home based* offerti dal sistema della "Cura pedagogica" (*Pedagogisk Omsorg*), gestito da assistenti accreditati generalmente presso il proprio domicilio, i bambini d'età 0-6 dispongono di Centri unitari (*Förskolan*), mentre quelli tra 6 e 7 anni possono frequentare classi preprimarie (le *Förskoleklassen*) – solitamente ubicate all'interno delle scuole primarie (Eurydice & Eurostat, 2014; OCSE, 2000; Skolverket, 2013). Sotto il profilo della fruizione, si rivolge al *Pedagogisk Omsorg* circa il 3% dei bambini tra 1 e 5 anni, mentre i *Förskola* sono frequentati da oltre il 70% dei bambini tra 1 e 6 anni

(nello specifico della fascia d'età 0-3, la percentuale sale al 76,6%), superando ampiamente i *targets* di Lisbona 2000 ed Europa 2020. Sebbene l'obbligo scolastico parta dai 7 anni, anche le *Förskoleklassen* sono frequentate da oltre il 95% dei bambini in età immediatamente prescolare (Eurydice & Eurostat, 2014; Skolverket, 2013).

Concludiamo con una breve riflessione su alcuni dati che permettono di inquadrare meglio l'ECEC svedese e la sua – eccezionale, a livello europeo – diffusione e accessibilità: in Svezia, il tasso di occupazione generale della fascia d'età 20-64 anni, pari all'81,2% (Eurostat, 2017) è il più elevato dell'UE; molto alto anche quello femminile, che supera il 73% (Eurostat 2015, 2017). Sotto il profilo socio-economico, la Svezia presenta uno dei tassi più bassi di bambini a rischio povertà, inferiore al 13%, ponendosi al quinto posto della classifica del "benessere" – relativo a situazione economica familiare, salute, istruzione, rischi, condizioni abitative – di infanzia e adolescenza, tra 29 delle economie più avanzate del mondo (Eacea, 2009; Unicef & Istituto degli Innocenti, 2013). Alla luce di questi dati non stupisce, dunque, che l'opinione pubblica svedese ritenga che l'ECEC rivesta un ruolo chiave non solo nel favorire lo sviluppo del bambino, ma anche nel promuovere l'eguaglianza sociale, le pari opportunità e il ruolo attivo delle donne nel mercato del lavoro, così come l'UE chiede, con sempre maggior vigore, ai propri Stati Membri (Caselli, 2016; Silva, 2016; Commissione e Parlamento Europei, 2000, 2011, 2013, 2014; Westling Allodi, 2007).

Caselli P., "Le emanazioni dell'Unione Europea sull'ECEC", in C. Silva (a cura di), *Educazione e cura dell'infanzia nell'Unione Europea*, ETS, Pisa, 2016, pp. 95-111.

Silva C., (a cura di), *Educazione e cura dell'infanzia nell'Unione Europea*, op. cit., pp. 55-74.

Oberhuemer P., Schreyer I., Neuman M.J., *Professionals in early childhood education and care systems. European profiles and perspectives*, Barbara Budrich, Leverkusen, 2010.

Westling Allodi M., *Child care and pre-schools in Sweden*, in "Ricerche di pedagogia e didattica", n. 2/2007, pp. 1-10.